

CIRCOLARE TECNICA**Prot. DC2026SPM006****Milano, 26-01-2026**

A tutti gli Organismi di certificazione accreditati/accreditandi

Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità

A tutti gli Ispettori/Esperti del Dipartimento DC

Loro sedi

OGGETTO: Circolare tecnica DC N° 04/2026 - Disposizioni in merito all'accreditamento, ambito sistemi di gestione, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, per la certificazione del sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto del bullismo nei settori sportivo, ludico, ricreativo e ricettivo in conformità alla norma UNI 12000: 2025.

Indroduzione

La norma tecnica UNI 12000:2025 è entrata in vigore il 6 novembre 2025 e ha sostituito la Prassi di Riferimento UNI PdR 42:2018, che è stata ritirata.

La norma UNI 12000:2025, è stata elaborata [dall'UNI/CT 038/GL 05 "Prevenzione e contrasto al bullismo"](#), con l'obiettivo di estendere l'approccio alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ai settori sportivo, ludico, ricreativo e ricettivo, per proteggere i minori e i giovani adulti da gravi conseguenze psicologiche e sociali e promuovere un ambiente di vita più sicuro e inclusivo.

La norma UNI 12000 sostituisce la UNI/PdR 42:2018, che è stato il primo documento tecnico emesso da UNI in materia di prevenzione e contrasto del bullismo, ed applicabile, solo all'ambito non scolastico. Su questo aspetto, si precisa che la norma non è destinata al settore scolastico, poiché a quest'ultimo si applicano le disposizioni stabilite dalla legislazione vigente (D.lgs.70/2024 e relativo decreto attuativo D.Lgs. 25 ottobre 2025, n. 172. integrati dalle linee nazionali di orientamento sul bullismo e dalle disposizioni emesse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito) per la prevenzione e il contrasto del bullismo.

Le principali caratteristiche della norma UNI 12000 sono:

- la possibilità di applicazione e adattamento a qualunque tipologia di organizzazione non scolastica rivolta a minori (rientrano tra queste, ad esempio, le strutture sportive e ludiche, centri estivi, colonie, comunità alloggio, case-famiglia, parrocchie, oratori, centri di formazione professionale e di accoglienza per minori non accompagnati, nonché strutture detentive);

- la complementarità con la norma UNI EN ISO 9001, anche con riferimento alla cosiddetta “struttura di alto livello”;
- la centralità dell’analisi del contesto e dei rischi ai fini della prevenzione e gestione degli stessi che, con particolare riferimento ai profili di responsabilità propri di chi opera a contatto con minori, è coerente con l’impostazione delle normative tecniche e giuridiche relative alla tutela dei minori;
- l’idoneità alla certificazione delle organizzazioni, su base volontaria, da parte di Organismi di Valutazione della Conformità accreditati.

Il valore aggiunto della norma consiste nel:

- creare ambienti più sicuri e inclusivi, favorendo un clima basato sul rispetto;
- standardizzare le buone pratiche di gestione e prevenzione del bullismo anche in ambiti non scolastici;
- migliorare la fiducia delle famiglie verso le organizzazioni che adottano sistemi a tutela dei minori;
- potenziare la capacità di intervento e segnalazione, garantendo procedure confidenziali e tempestive;
- rafforzare le competenze e la sensibilità degli operatori, rendendoli più efficaci nella gestione del disagio giovanile.

Regole di Certificazione

1) Norma e regole di certificazione

Norma di accreditamento	UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 :2015
Norma di certificazione	UNI 12000: 2025
Tipologie di soggetti che possono richiedere la certificazione	La certificazione prevista dalla norma UNI 12000 può essere richiesta da qualunque tipologia di organizzazione non scolastica rivolta a minori (rientrano tra queste, ad esempio le strutture sportive e ludiche, centri estivi, colonie, comunità alloggio, case-famiglia, parrocchie, oratori, centri di formazione professionale e di accoglienza per minori non accompagnati, nonché strutture detentive)
Campo di applicazione del sistema di gestione certificato	Si applica quanto indicato al prospetto A2 dell’Appendice A della UNI 12000
Criteri di competenza del Gruppo di Verifica	Si applica quanto indicato al prospetto A2 dell’Appendice A della UNI 12000
Criteri di competenza del Decision Maker e del Contract Reviewer	Si applica quanto indicato al prospetto A2 dell’Appendice A della UNI 12000

Calcolo del tempo degli audit	Si applicano i tempi riportati nel documento IAF MD 05 – Table QMS, con le precisazioni indicate nel prospetto A 2 dell'Appendice A della UNI 12000
Validità del certificato e programma triennale di certificazione	Si applica quanto indicato al prospetto A2 dell'Appendice A della UNI 12000
Riferimento alla certificazione e utilizzo del Marchio UNI	Si applica quanto indicato al prospetto A1 dell'Appendice A della UNI 12000
Documenti IAF	Trovano applicazione tutti i documenti IAF applicabili ai sistemi di gestione.

Processo di accreditamento

Condizione perché un Organismo di Certificazione possa essere accreditato è la conformità:

- alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015;
- al Regolamento ACCREDIA RG-01 vigente per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Validazione e Verifica;
- al Regolamento ACCREDIA RG-01-01 vigente per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione di Sistema di Gestione.

Si precisa che per Organismi già accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, non occorre che questi abbiano già rilasciato dei certificati in questo schema per presentare domanda di estensione dell'accreditamento.

Il certificato di accreditamento non riporta i relativi settori di accreditamento.

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione.

A	OdC già accreditato per lo schema UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015	<ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi in parte da remoto). • 1 Verifica in accompagnamento della durata minima di 1 giornata a cui andrà aggiunta 1 giornata per l'attività di back-office/rapportazione.
B	OdC non ancora accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, ma accreditato per altri schemi di accreditamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi in parte da remoto). • Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di minimo 2 giornate a cui andrà aggiunta 1 giornata per l'attività di back-office/rapportazione.

		<ul style="list-style-type: none"> • 1 Verifica in accompagnamento della durata minima di 1 giornata a cui andrà aggiunta 1 giornata per l'attività di back-office/rapportazione.
C	OdC non ancora accreditato in nessuno schema.	<ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi in parte da remoto). • Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di minimo 4 giornate a cui andrà aggiunta 1 giornata per l'attività di back-office/rapportazione. • 1 Verifica in accompagnamento della durata minima di 1 giornata a cui andrà aggiunta 1 giornata per l'attività di back-office/rapportazione.

Gli Organismi che intendono avviare le attività di accreditamento dovranno presentare i moduli di domanda DA-00 e la DA-01 nella versione vigente scaricabile dal sito internet ACCREDIA, corredate di tutti i documenti richiesti.

Seguirà un preventivo tecnico da parte di ACCREDIA con tutte le attività di accreditamento previste, come da tabella sopra riportata.

Impatto sugli Organismi accreditati per il rilascio di certificazioni ai sensi della UNI PdR 42:2018

Non è prevista alcuna transizione, considerato che la norma ha recepito quasi interamente i principi della prassi di riferimento UNI PdR 42 e dei relativi allegati.

È richiesto solo l'invio da parte degli Organismi entro il 31 gennaio 2026 di una dichiarazione riportante l'impegno ad adeguare le proprie procedure/documentazione di audit alla nuova norma, informare le organizzazioni clienti dell'aggiornamento dei loro certificati e gli auditor qualificati, nonché a prendere contatti con UNI per la sottoscrizione del contratto per l'utilizzo del marchio.

L'efficace implementazione delle azioni dichiarate e le relative evidenze sarà verificata da ACCREDIA con esame documentale dedicato, della durata di 0,25 gg-uomo (per i costi gg uomo si rimanda al Tariffario ACCREDIA applicabile), nel corso delle ordinarie attività di mantenimento sugli schemi MS (ISO/IEC 17021-1) che saranno svolte da ACCREDIA nell'anno 2026.

Per quanto riguarda le organizzazioni scolastiche certificate ai sensi della UNI PdR 42:2018, l'Organismo dovrà procedere in tempi brevi al ritiro delle stesse, non essendo più applicabile la norma UNI 12000 al comparto scolastico.

Lo scopo di accreditamento degli Organismi accreditati per il rilascio delle certificazioni ai sensi della UNI PdR 42: 2018 sarà aggiornato alla norma UNI 12000 al primo Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione utile e solo dopo il ricevimento della dichiarazione da parte dell'Organismo.

Impatto della norma UNI 12000 sulle Organizzazioni certificate ai sensi della UNI PdR 42:2018

L'impatto della norma UNI 12000 sulle Organizzazioni non scolastiche che sono state certificate ai sensi della UNI PdR 42 è marginale, in quanto tutti i principi contenuti sia nella Prassi di Riferimento che negli allegati della stessa sono stati recepiti dalla norma.

L'unica vera novità è rappresentata dall'istituzione del Tavolo permanente di monitoraggio per le organizzazioni non scolastiche che assume un ruolo centrale nella prevenzione e nel contrasto del bullismo analogamente a quanto previsto dalla legislazione vigente per le scuole.

Gli adeguamenti alla norma potranno essere verificati dagli Organismi direttamente durante gli audit di sorveglianza alle organizzazioni.

Mantenimento dell'accreditamento

Fatta eccezione per situazioni particolari (es: trend di certificati rilasciati, gestione reclami e segnalazioni, modifiche intervenute sullo schema di certificazione, cambiamenti nella struttura dell'OdC o altre situazioni similari), verranno condotte le seguenti verifiche:

- se il CAB ha certificato meno di 50 siti nello schema di certificazione, devono essere effettuate una verifica in accompagnamento e una verifica in sede nel ciclo di 4 anni accreditamento. Tuttavia, in caso di numero esiguo di siti certificati (<10), è ammisible effettuare una sola verifica nel ciclo (in sede o accompagnamento);
- se il CAB ha certificato tra 51 e 200 siti nello schema di certificazione, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 1 verifica in sede nel ciclo di 4 anni accreditamento;
- se il CAB ha certificato più di 201 siti nello schema, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 2 verifiche in sede nel ciclo di 4 anni accreditamento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dott.ssa Mariagrazia Lanzanova

Vice Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione